

Interrogazione n. 449

presentata in data 14 aprile 2022

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Casini, Cesetti, Biancani, Bora, Carancini, Vitri

Accesso di parenti e visitatori alle residenze per anziani

a risposta scritta

Premesso che

- nelle residenze per anziani della regione Marche vivono circa 9.000 persone;
- a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid sono state fortemente limitate le visite dei familiari ai pazienti e delle relazioni con l'esterno;
- nelle ultime settimane la frequentissima presenza di contagi, seppur con sintomatologia assente o molto lieve, all'interno delle residenze ha nuovamente determinato il blocco degli accessi;
- questa situazione che si protrae ormai da più di due anni rischia di prolungarsi all'infinito, con effetti pesantissimi sulle condizioni di salute e sulla qualità di vita degli anziani che vengono a trovarsi in una condizione di isolamento;

Tenuto conto che

spesso i familiari, non garantiscono solo il vitale mantenimento degli affetti e delle relazioni, ma intervengono, anche a causa della carenza di personale delle strutture, a supporto dei propri cari in attività di assistenza e cura (ad esempio durante i pasti, o favorendo il mantenimento di residue abilità come, ad esempio, la deambulazione);

Considerato che

- l'aumento dei contagi di queste ultime settimane all'interno delle residenze per anziani, ha riproposto in maniera drammatica il tema dell'isolamento delle persone ricoverate;
- anche i familiari delle persone ospiti di queste strutture hanno lanciato l'allarme riguardo l'impossibilità di far visita ai propri cari ed ai rischi che questo comporta;

I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

quali azioni intendano porre in essere, considerato il mutato quadro clinico e normativo, verso un urgente e rapido intervento sulle norme che regolamentano gli accessi nelle strutture anche quando all'interno si verificano casi di infezione da Covid.